
Consiglio d'Europa: Rapporto "Free to create", minacciata la libertà di espressione artistica. Servono norme, tutele, risorse

Le sfide che gli artisti e gli operatori culturali europei affrontano nell'esercizio del loro diritto alla libertà di espressione artistica: questo il tema al centro del rapporto pubblicato dal Consiglio d'Europa, "Free to Create: Artistic Freedom in Europe" (Liberi di creare: libertà artistica in Europa). Ci sono "leggi che limitano la libertà creativa, attacchi da parte di gruppi non governativi e minacce online", ma anche pressioni subdole che contribuiscono all'autocensura, segnala il rapporto. "Diritto umano fondamentale", secondo il Consiglio d'Europa, la libertà artistica "recentemente ha subito un peggioramento". Le cause: l'estremismo politico, il collasso economico, una pandemia globale, le minacce provenienti dalla digitalizzazione, un'emergente catastrofe ambientale e il ritorno della guerra in Europa. Che fare quindi? Il Rapporto contiene una serie di raccomandazioni pratiche. Tra queste, si indica che gli Stati, oltre ad approvare leggi adeguate agli standard internazionali, devono monitorare e investigare sulle violazioni; la società civile deve sensibilizzare a fare un lavoro di advocacy, oltre che condividere esperienze e competenze; le istituzioni accademiche sono invitate a formare gli studenti sui temi della libertà artistica. Ci sono raccomandazioni per gli enti finanziatori, così come per gli artisti e per lo stesso Consiglio d'Europa, tra cui l'invito a creare una piattaforma per la libertà degli artisti. "Con le grandi pressioni che subisce la democrazia, diventa ancora più chiaro il ruolo chiave delle arti e della cultura come potenti mezzi per mantenere un dialogo costruttivo in società democratiche, diversificate e aperte. Il diritto alla libertà di espressione artistica è essenziale e assicura il pluralismo e la vitalità del processo democratico", il commento della segretaria generale Marija Pejčinović Burić.

Sarah Numico